

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Elena Soardi

nato a [REDACTED] il [REDACTED]

residente a [REDACTED]

CF [REDACTED]

in relazione all'eventuale nomina quale componente del Seggio di gara e membro della Commissione di gara deputati alla verifica dei requisiti delle offerte amministrative ed alla valutazione delle offerte tecniche ed economiche relative alla **procedura per l'affidamento dell'incarico per la realizzazione di un percorso formativo di base per la figura di Assistente alla Comunicazione per il sostegno e l'inclusione di alunni con disabilità visiva e disabilità uditiva per l'ATS di Brescia (capofila), l'ATS di Bergamo e l'ATS della Montagna, indetta con Decreto D.G. n. 726 del 20.12.2024**, preso atto che entro il termine fissato nella disciplina di gara, ore 12.00 del 03/03/2025 è pervenuta l'offerta del seguente Operatore Economico:

- Università Cattolica del Sacro Cuore

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I° del Titolo 2 del Libro 2° del Codice Penale (delitti contro la Pubblica Amministrazione), anche in conformità a quanto previsto dall'art. 35 bis del D. Lgs n. 165/2001 e dall'art. 3 del D.Lgs n. 39/2013;
2. di non trovarsi in alcuna delle situazioni di astensione previste dall'art. 51 del c.p.c. (sotto riportato);
3. di non aver riportato condanne con sentenza non sospesa, per aver concorso con dolo o colpa grave, in qualità di membro di commissioni giudicatrici, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

Brescia, 14/03/2025

(Firmato digitalmente con firma Pades)

ART. 51 Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

1. se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
2. se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
3. se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;

4. se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in alto grado del processo o come arbitro o via ha prestato assistenza come consulente tecnico;
5. se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.